

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani



Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XI° numero 92

II ☽ Giugno 2006

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.com>

Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Il Fuoco nel Mezzo
(XIII parte)

4/5 *Corpo, Cuore, Mente*
Le Proteine

6/7 *Le Conferenze*
La Fede (IV)
di G. Palermo

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la
Nuova Era

10 *Luce Mistica*
Dov'eravamo durante
la Creazione?

11 *Per i Ragazzi*
Il Racconto
di Giugno

12 *Astrologia*
Il Cielo di Giugno
e i Gemelli

14 *Guarigione*
Novità: la Scuola di
Guarigione

Max Heindel ci riferisce che secondo la scienza occulta anche astenersi da una azione ha il significato e la responsabilità di un'azione. Noi tutti siamo inseriti in questa vita materiale, che ci propone continuamente nuove iniziative e nuove scelte, delle quali siamo responsabili. Se guardiamo alla realtà che ci circonda chiediamoci se stiamo facendo onore a questa missione, o se non siamo piuttosto succubi di volontà e direzione altrui ed estranee. Certo, può essere più comodo adagiarsi sui dettami dei cosiddetti esperti, o sulle idee di coloro ai quali abbiamo deciso – fors'anche solo per ignavia – di delegare le nostre; ciò però è contrario a quanto deve fare ciascuno di noi nella vita attuale.

Non fummo espulsi dall'Eden, cioè, usando un diverso linguaggio, non fummo privati della guida esterna degli dei, per sostituirli con altri, assai meno nobili, che potremmo far rappresentare dalla televisione. Si può proprio dire che la maggioranza delle persone al giorno d'oggi è tele-guidata; ma questo non le sottrae alla loro responsabilità. Non siamo meno responsabili semplicemente perché deleghiamo le "nostre" scelte ad altri. I nostri progenitori pagarono la disobbedienza agli dei; a maggior titolo noi, dopo eoni di esperienza conseguente a quella disobbedienza, non possiamo chiamarci fuori dalla nostra responsabilità.

Si potrebbe obiettare: la televisione, o i mezzi mediatici di oggi sono dei puri strumenti, e il bene e il male che ne può derivare dipende dall'uso che se ne fa. Perché non si sostituiscono i programmi attuali con altri di natura edificante ed educativa? Già, perché? Le vere Guide dell'umanità, *quelle che conoscono il Piano ed agiscono in armonia con la Volontà Divina*, sanno bene che in quest'epoca noi dobbiamo sviluppare l'Anima Cosciente, e che l'unico mezzo per farlo è di imparare l'autodeterminazione e l'emancipazione da influenze esterne, che ci muoverebbero fatalmente nella direzione opposta. I media non dovrebbero formare, ma informare, non dovrebbero esprimere velatamente opinioni, ma riportare fedelmente i fatti, non rispondere agli interessi di chi li sovvenziona, ma a quelli di coloro che li utilizzano. Oggi tutto questo è un'utopia, ma lo è perché le persone non pensano con la propria testa. Assai grave, perché allontana dal regolare percorso spirituale, è il fatto che la cosiddetta "opinione pubblica" non è consapevole di rispondere a idee che non appartengono al singolo, ma che sono indotte da fuori. Eppure solo se siamo capaci davvero di pensare con la nostra testa possiamo adempiere al vero scopo per cui siamo qui, e diventare Uomini nel senso compiuto del termine, cioè individui che rispondono prima di tutto alla propria coscienza e hanno deciso di essere i veri attori del proprio avanzamento spirituale, vero scopo per cui siamo in questo mondo.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Se il Cristo, secondo le vostre parole, era per sua natura divino, il più grande Iniziato del Periodo del Sole, perché fu chiamato “Il Figlio dell’Uomo?”

Per capire bene questa espressione “Figlio dell’Uomo”, occorre conoscere la leggenda massonica della creazione del mondo e dell’uomo, come pure la storia biblica. Siccome non tutti i lettori hanno letto “La Massoneria e il Cattolicesimo”, riferiremo la parte essenziale di tale leggenda. All’inizio, l’Elohim Jehovah creò Eva, e l’Elohim Samuele (ambasciatore di Marte sulla Terra), si unì ad essa, generando Caino. In seguito, l’Elohim Jehovah creò anche Adamo il quale, a sua volta, si unì ad Eva, che ebbe un figlio, Abele.



Questi era, di conseguenza, figlio di genitori umani, entrambi creature di Jehovah, ed era docile, rispettoso dei comandamenti di Dio che considerava Suo creatore, mentre Caino era un frutto semidivino, procreato da una madre umana e da un padre divino. Pertanto egli aveva innato il bisogno divino di creare. Abele era contento di sorvegliare le greggi create da Jehovah e queste greggi si nutrivano, come lui, di alimenti vegetali che crescevano allo stato selvaggio, senza fatica da parte sua, come dono della divinità. Caino era diverso. Il suo desiderio imperioso di creare qualcosa di nuovo, questo bisogno divino di far crescere due fili d’erba laddove non ve ne era che uno solo, lo dominava e lo rodeva, ed egli non poteva essere soddisfatto senza aver compiuto qualcosa di propria iniziativa. Piantò dunque i semi che trovò, fece crescere il grano e offrì a Jehovah il lavoro delle sue mani. Queste offerte non piacquero però al Dio Jehovah che vide in lui un possibile rivale, un essere non completamente soggetto alla sua tutela. Per questo motivo vi fu guerra fra i due fratelli e venne versato il sangue. Dopo ciò, Adamo si unì ancora ad Eva, la quale diede alla luce Set. Da allora vi sono sempre state nel mondo due classi di esseri umani: **i Figli di Caino e i Figli di Set**. Da questi ultimi è uscita una lunga stirpe di re che svolsero il mandato “per grazia di Dio”: il maggiore di essi fu Salomone. Sono figli degli uomini, nati da un padre e da una madre umani, cioè Adamo ed Eva, entrambi creati da Dio e sottoposti alle Sue leggi e tutti e due **completamente umani**. A tale riguardo i Figli di Set differiscono radicalmente dai Figli di Caino. Da questo antenato semidivino è uscita una lunga serie di figli che hanno dato origine a tutte le industrie, secondo quanto dice la Bibbia, che hanno inventato tutte le arti e tutte le scienze. A loro è dovuto il progresso del mondo e il rappresentante più insigne di questa stirpe fu Hiram

Abiff, che visse nel periodo in cui Salomone – “figlio dell’uomo” – occupava il trono di Israele.

Più tardi questi due protagonisti della scena mondiale rinacquero. Salomone divenne Gesù di Nazareth, il “figlio dell’uomo”, Hiram Abiff divenne Lazzaro. Ma Lazzaro era anche il figlio della vedova di Naim, e le due resurrezioni di cui si parla non sono che un solo avvenimento riguardante l’iniziazione.

Da allora questi due esseri, il “Figlio dell’Uomo” e il “Figlio della Vedova”, hanno lavorato per il medesimo scopo

sebbene in due sfere diverse. Gesù, il figlio dell’Uomo, ha agito in seno alle Chiese ed è sempre all’opera. Christian Rosenkreuz è il nome ultimo di Hiram Abiff e di Lazzaro, il Figlio della Vedova. Gesù, il Figlio dell’Uomo, è il genio e il protettore della Chiesa, dove si insegna a praticare la religione e dove l’uomo viene ricondotto a Dio tramite il sentiero del cuore e della devozione. Christian Rosenkreuz, il Figlio della Vedova, lavora con i potenti di questo mondo, con l’industria e la scienza, allo scopo di ricongiungere i poteri temporali e spirituali della “testa” e del “cuore”, cosa che deve effettuarsi prima che **il Cristo, il Figlio di Dio, possa ritornare fra noi**.

A proposito di tale fusione, quando ho detto nella “Cosmogonia” che il secondo avvento del Cristo avverrà nel momento in cui lo Stato e la Chiesa saranno uniti, non mi sono espresso molto bene. Ricorderete che gli Insegnamenti Rosacroci mi sono stati dati in lingua tedesca, in Germania, e mi è stato spesso molto difficile trovare l’espressione inglese corrispondente, capitandomi talvolta di tradurre troppo in senso letterale. Le parole “Stato” e “Chiesa” come furono usate dall’Istruttore, significano che, venuto il momento, i poteri temporali ed ecclesiastici dovranno lavorare in armonia e unirsi sempre più perché solo così potrà venire l’epoca da noi tanto attesa, il Regno del Cristo. In esso vi sarà un solo capo, **contemporaneamente Re e Sacerdote**. Naturalmente l’umanità deve essere portata al punto in cui i suoi dirigenti umani si avvicineranno sempre più a tale ideale, avendo sufficiente saggezza per governare uno Stato e sufficiente bontà per guidare il cuore degli uomini. Solo così potremo raggiungere il Regno di Dio: perciò è questa la condizione che Christian Rosenkreuz e Gesù tentano ora di realizzare nella Chiesa e nello Stato.

Max Heindel

IL FUOCO NEL MEZZO – XIII Parte

Quello che finora è stato detto e NON detto sulla Grande Piramide
Una ricerca di Primo Contro

Mel libro “*Egitto Segreto*”, Paul Brunton, (famoso viaggiatore e giornalista dei primi del ‘900), parla diffusamente della Grande Piramide, nella quale e sulla quale eseguì anche delle meditazioni per cercare di carpirne il grande segreto. Tra le altre cose interessanti, Brunton dice che la Grande Piramide era un tempio iniziatico, nella quale il candidato veniva portato per fargli prendere contatto con le verità occulte riguardanti la vita e la morte. Il Faraone veniva condotto in quella che è stata battezzata “la camera della regina”, e collocato nel sarcofago che si trova tutt’ora in quella camera.. con una cerimonia particolare guidata dai grandi sacerdoti, il Faraone veniva gradualmente portato ad uno stato di coscienza alterata, in modo da penetrare più o meno consapevolmente nei mondi soprasensibili (il regno dell’anima), per rendersi conto della continuità della vita e del legame indissolubile che c’è tra il mondo visibile e quello invisibile, tra il mondo dei vivi e il mondo dei morti. Con questa suprema conoscenza, egli doveva poi meglio regnare sul popolo a lui affidato e guidarlo saggiamente verso il progresso e il benessere.

È un’ipotesi che non è da scartare, perché la trovo logica e plausibile. Tuttavia, non posso fare a meno di domandarmi: perché un tempio così gigantesco? Non bastava una costruzione più a misura d’uomo? La teoria della piramide come luogo iniziatico è comunque più accettabile di quella della piramide come tomba.

Sappiamo che i veri monumenti funebri dell’antico Egitto erano riccamente addobbati con iscrizioni sul Faraone che vi aveva trovato sepoltura. Inoltre, oltre alla salma imbalsamata del Faraone, nella tomba venivano sepolti anche oggetti preziosi che in vita appartennero al defunto, oppure oggetti sacri che simboleggiavano il passaggio dello spirito dal mondo terreno al mondo dove dimoravano gli Dei.

C’è una spiegazione molto precisa riguardo a questo rituale, che ai nostri occhi può sembrare strano. A quei tempi (parliamo di migliaia di anni fa) l’Iniziazione aveva uno scopo diverso dall’Iniziazione che viene impartita oggi nelle Scuole dei Misteri. A quell’epoca il compito dell’uomo



era di acquisire la compenetrazione massima tra la sua coscienza e il mondo materiale. Infatti, migliaia di anni fa la coscienza dell’uomo era più vicina ai regni dello Spirito che non al regno materiale, e poiché era previsto che l’uomo doveva conquistare completamente il mondo materiale per apprendere tutte le conoscenze che esso poteva fornire, era necessario fare in modo che la sua coscienza si “ancorasse” sempre di più al Mondo Fisico. I Faraoni dell’antico Egitto (diretti discendenti della civiltà atlantidea), che erano gli uomini all’avanguardia della loro razza, venivano preparati a conseguire la totale conoscenza del Mondo Fisico, non disgiunta dalla consapevolezza di una dimensione ultrafisica: venivano, cioè, istruiti sia sul mondo delle cause che sul mondo degli effetti, perché questa conoscenza era oltremodo utile per poter guidare saggiamente il popolo.

L’usanza di mummificare il corpo del Faraone rappresentava l’intenzione di conservarlo il più a lungo possibile, e di evitare la totale decomposizione. Con questo espediente si pensava di tenere lo spirito del defunto accanto alla materia, poiché si riteneva che una volta dissoltosi completamente il corpo, nessun legame perdurasse più tra lo spirito e il mondo terreno. Anche la consuetudine di seppellire con il cadavere degli oggetti appartenuti al defunto aveva lo scopo di trattenere lo spirito del trapassato legato al mondo materiale, grazie al magnetismo che si era creato tra il possessore di quegli oggetti e gli oggetti stessi. Tutto questo, come ho detto, aveva lo scopo di rafforzare il legame tra lo spirito e la materia, onde acquisire una totale consapevolezza e conoscenza della dimensione fisica. Oggi le cose vanno diversamente. Oggi l’uomo si va avviando verso un progressivo distacco dalla materia e a un riavvicinamento ai mondi spirituali, nei quali in un lontano futuro trasferirà la sua coscienza. Le Iniziazioni che oggi vengono impartite nelle Scuole dei Misteri hanno lo scopo di anticipare quel momento. Questo, naturalmente, è appannaggio di coloro che sono più evoluti e già pronti ad espandere la propria coscienza in dimensioni ultraterrene.

Continua



Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



14. PROTEINE E VEGETARIANESIMO

LE PROTEINE ANIMALI

Molte persone sono convinte che sia impossibile ottenere il fabbisogno necessario di proteine senza mangiare proteine animali. Quest'idea è infondata e l'osservazione pratica lo dimostra in quanto molti vegetariani vivono benissimo senza mangiare alcun tipo di carne o di pesce. Oggi almeno i tre quarti della popolazione mondiale mangia troppe proteine e soffre a causa di questo errore alimentare che, creando molte tossine, acidifica il sangue aprendo la strada a molte malattie.

LA CARNE

Se è vero che la carne contiene grandi quantità di proteine complete, molti altri fattori non sono in suo favore. Anzitutto, quando la carne viene cotta vanno perse molte importanti vitamine, come la B6 che si trova nella carne cruda ma non in quella cotta, senza le quali può produrre tossine. Inoltre la carne impiega molto tempo per essere assimilata dall'organismo prima e per essere espulsa poi. Per esempio una bistecca di carne di manzo impiega due giorni per essere digerita completamente, e durante questo periodo va inevitabilmente in

putrefazione distruggendo altre sostanze nutritive e sovvertendo l'equilibrio dei batteri intestinali. Poiché la carne che mangiamo non è così fresca, anzi per renderla più morbida la si lascia frollare a volte per oltre un mese, esiste un rischio ancor maggiore di putrefazione. Inoltre i buoi, i maiali, i polli e i tacchini sono oggi generalmente trattati con antibiotici e altri farmaci che vengono immagazzinati nei tessuti e nel fegato rendendo le loro carni decisamente poco salutari.

IL PESCE

In linea di massima il pesce contiene, rispetto alla carne, una quantità leggermente inferiore di proteine. A volte chi ha problemi di fegato o di stomaco fa fatica a digerire il pesce e pensa che il motivo sia dovuto al grasso contenuto in questo alimento. In realtà sono pochi i pesci con carne grassa (l'anguilla ne ha fino al 28%), mentre gli altri pesci che hanno carne magra possono essere

difficili da digerire a causa delle "purine", sostanze provenienti dalla sdoppiamento di certe molecole azotate.

A causa dell'inquinamento da mercurio che affligge gran parte dei nostri mari i pesci pelagici e di grossa taglia, vivendo più a lungo dei pesci precedenti, sono più dannosi perché il mercurio si accumula nel loro organismo.

IL LATTE

Per l'adulto, il latte non costituisce un alimento razionale e il regime a base di questo alimento, da molti consigliato, è ben lontano dall'essere un cibo eccezionale e deve essere riservato soltanto a certi casi sporadici. D'altronde, molte sono le persone che non sopportano il latte, oppure lo tollerano male, soprattutto se ingerito allo stato puro. Esso può provocare indigestioni, diarrea o, al contrario, stitichezza. Sono anche numerosi coloro che nel

corso della mattina soffrono di acidità, pesantezza, bruciori provocati dal latte della prima colazione. Il latte, tra le altre cose, può causare un'eccessiva produzione di muco, una specie di colla che si attacca alle pareti intestinali di cui parleremo prossimamente. Al latte è preferibile lo yogurt (l'unica proteina a base alcalina). Si può usare per la prima colazione abbinato con fette biscottate integrali, germe di grano e semi di sesamo macinati.

I FORMAGGI

Il formaggio in genere è un cibo altamente acidificante. Chi soffre di reumatismi, artrosi e osteoporosi farebbe bene ad eliminarli o usare raramente

LE UOVA

Le uova forniscono proteine complete, circa 6 gr. cadauno. Nel passato vi sono stati dei ricercatori che hanno detto che le uova possono far male perché contengono colesterolo. Essi non hanno però considerato che contengono anche lecitina, un

quelli di pecora o capra. Anche in questo caso torneremo sull'argomento prossimamente.

emulsionante naturale capace di eliminare l'effetto del colesterolo.

Bisogna però evitare di friggerle con olio o burro perché in questo caso la lecitina viene distrutta. L'ideale è consumarle alla coque.

LE PROTEINE VEGETALI

Le proteine derivate da legumi ed uova sono a tutti gli effetti alternative a quelle animali, e anzi dovrebbero comparire maggiormente nella nostra dieta.

I LEGUMI

I fagioli di soia sono la forma più completa di proteine vegetali: un terzo di una tazza di fagioli secchi cucinati ci fornisce almeno dieci grammi di proteine complete. Combinandoli con i cereali, noci o semi il contenuto proteico viene ulterior-

mente aumentato. Anche fagioli, piselli, lenticchie e ceci sono un'ottima fonte proteica. D'altronde il loro uso era prioritario fino ad una cinquantina di anni fa, e il loro declino è dipeso soltanto da fattori culturali piuttosto che salutari.



Non girarti dall'altra parte!



Dialoghiamo insieme...

Da una Conferenza di Giovanni Palermo



LA FEDE – innata o acquisita – IV



Un piccolo Franz a sei anni espresse il desiderio di imparare la musica.

Già a nove anni Franz Liszt dava concerti pubblici.

Apprendeva la musica con una facilità tale che **sembrava ricordasse cose già apprese**, come se fosse innata.

INNATA O ACQUISITA?

Tutto è acquisito!

Acquisito oggi o acquisito ieri.

In questa o in un'altra vita.

Ciò che sperimentiamo oggi ci è più facile ripeterlo domani.

Chi comincia a gustare la vita, sono dolori abbandonarla.

Ma torniamo alla **fedè**.

La musica dice qualcosa, ma non possiamo dare nessuna traduzione verbale di ciò che viene detto musicalmente; o, meglio, ne possiamo dare tante.

Se dunque la musica è un *dire*, essa dice ciò che non può essere detto a parole.

L'**ineffabilità** è dovuta ad una sorta di sovrabbondanza di senso: ciò che è ineffabile è un contenuto troppo grande per il contenente-parola.

. . . la gente comune non se ne rincresce: a differenza, talvolta, dei filosofi.

Il fatto che il linguaggio non sappia "dire" il sapore di una mela, potrebbe non essere per nulla considerato un come suo limite.

Primo passo: tentare di verbalizzare;

secondo passo: verifica della sua impossibilità.

L'ineffabile è "inesprimibile perché su di esso vi è infinitamente da dire".

La musica rappresenta un modello di questo ineffabile straricco di senso.

. . . ineffabile come la musica, la vita, l'insondabile mistero di Dio.

Quello che fai funziona

In funzione di quanto credi che funzioni;

cioè, se fai qualcosa, gli effetti aumentano in funzione a quanto credi.

. . . la **fedè** è una qualità che ha un potentissimo potere creativo: intensifica mille volte la potenza iniziale . . .

Il fico maledetto. ¹⁸ *La mattina dopo, tornando in città ebbe fame.*

¹⁹ *E visto lungo la strada un fico, gli si avvicinò, ma non trovandogli altro che foglie, gli disse: 'Da te non nasca mai frutto in eterno!' E subito il fico si seccò.*

²⁰ *I discepoli nel vedere questo rimasero stupiti ed esclamarono: 'Come mai questo fico si è seccato all'istante?' ²¹ E Gesù rispose loro, dicendo: 'In verità vi dico: se avete fede e non esiterete, farete non solo come è stato fatto a questo fico, ma quand'anche diciate a questo monte: levati da lì e gettati a mare, sarà fatto. ²² Tutto quello che domanderete con fede, per mezzo della preghiera, voi l'otterrete.'* [Matteo 21:18-22]

I miracoli non si fanno senza fede.

“² Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga; ma i più di quelli che l’ascoltavano erano pieni di stupore e dicevano: ‘Dove gli vengono tali cose? E che sapienza è questa che gli è stata data? E come mai si compiono tali miracoli per le sue mani?’ ³ Non è egli il falegname, il figlio di Maria e fratello di Giacomo, di Giuseppe, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle non sono qui fra noi?’ Sicché cominciarono a **dubitare** male di lui . . . ⁵ **Né poté fare alcun miracolo.** . . .” [Marco 6:2-3,5]

Senza fede non si fanno miracoli.

La fede è forza, coraggio, conflitto, energia dinamica (Marte in Astrologia), ma è anche spinta verso gli ideali astratti, il misticismo, l’amore incondizionato, il potere illimitato.

La fede è prerogativa dell’uscente Età dei Pesci, con i suoi sistemi di credenze religiose, filosofiche e culturali; con la manifestazione dell’emotività umana spesso sfumata dall’incertezza, dalla fuga, dall’abbaglio, dall’illusione (e dalla delusione); ma incorpora anche le qualità superiori della consapevolezza-di-Cristo, come servizio sacrificale e amore senza riserve.

La religione, da sempre riunisce l’espressione della dualità dei pianeti Nettuno e Marte. Nettuno governa ciò che confonde e inganna l’uomo. Governa il mare, le industrie petrolifere e farmaceutiche, l’alcol. Nettuno è associato agli stati alterati di coscienza, al misticismo e ai regni astrali.

Ma Nettuno governa anche la ghiandola pineale o epifisi che si trova al centro della testa.

In una Associazione di Mistici Cristiani, un principio di **fede** unisce i suoi membri, “essere un gruppo di fratelli senza badare se si è maschi o femmine, o se si appartiene alla razza ariana o mongola, o se si professa la religione cattolica o musulmana”.

In senso lato, è **per fede** che ci riuniamo.

Fede in quello che Max Heindel e altri Rosacrociati hanno riferito.

Max Heindel ha rivelato molte cose **per fede nei Maestri** che ha conosciuto, non mancando però di cercare di verificare direttamente con i propri strumenti disponibili, quando possibile.

Nec tumide, nec timide

Né orgoglio, né paura. FEDE.

La **fede** ci porta avanti senza vedere, senza conoscere, senza comprendere [con-prendere: prendere con noi, possedere, gestire],

senza scorgere dove mettiamo i piedi, o quale strada stiamo percorrendo, o quali pericoli stiamo attraversando. Siamo come un bambino guidato per mano da un adulto.

Si ha fede in una persona per quello che fa, poi in quello che dice.

A scuola, sappiamo bene, quando si comincia a **perdere fiducia** in un insegnante, non si apprende più niente, le sue parole non hanno presa su di noi, si diventa un terreno arido, roccioso, sterile; e anche quello che si ritiene logico e accettabile viene dimenticato, appena si gira l’angolo.

“Studiare per **credere**”. “**Credere** per comprendere”.

“La filosofia Rosacrociata, fondamentalmente, è una rivelazione, però non costituisce una autorità per alcun individuo, senza il consenso del proprio intimo io.

L’uomo deve attenersi alla più nobile teoria della vita che il cuore e la mente gli permettono di concepire . . .”

Continua



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

**GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio
di Corinne Heline**

◇→ XLII ←◇

XI Capitolo

**GIUSEPPE:
LA STORIA DELLA CONQUISTA DI SÉ**
(continuazione)

Gosen era una provincia dell'Egitto molto fertile. Era "la parte migliore della terra". Non vi erano contagi, poiché il Signore aveva salvaguardato la terra nella quale il Suo popolo dimorava, in modo da dimostrare che Egli governava in mezzo alla Terra. Il popolo di Israele, l'eletto, si era elevato sopra il suo ambiente. Per conseguimento interiore trasformò le condizioni esteriori. Nel mezzo di un mondo affamato godevano l'abbondanza; quando le piaghe devastarono l'Egitto essi rimasero incontaminati. Ciò non si verificò a causa di qualche decreto esterno. Il Signore (la Legge) non conosce favoritismi. Secondo il grado in cui gli uomini conformano la loro condotta alla legge del bene universale, essi sperimentano quel bene nelle loro stesse vite, a prescindere dalle condizioni e circostanze che li circondano. Così, nonostante l'Egitto soffrisse e si indebolisse a causa della fame, "Israele dimorava nella terra d'Egitto, nel paese di Gosen; ed ebbero lì dei possedimenti, e crebbero e si moltiplicarono grandemente."

Durante la carestia gli Egiziani spesero progressivamente tutto ciò che avevano – denaro, bestiame, case, terre – per il grano. Quando si spogliarono così di tutte le cose temporali, di tutti gli affetti personali, da poter ricevere invece il pane della vita (grano) dal loro Sé spirituale superiore (Giuseppe), il vuoto delle loro vite precedenti fruttò la pienezza della vita dello spirito. La carestia terminò.

All'approssimarsi della sua fine, Giacobbe adottò i due figli di Giuseppe, Efraim e Manasse come propri, e concesse loro la sua benedizione.

Genesi 48:16-19

"L'angelo che mi ha liberato di ogni male, benedica questi giovinetti!

Sia ricordato in essi il mio nome e il nome dei miei padri Abramo e Isacco, e si moltiplichino in gran numero in mezzo alla terra!"

Giuseppe notò che il padre aveva posato la destra sul capo di Efraim e ciò gli spiace. Prese dunque la mano del padre per toglierla dal capo di Efraim e porla sul capo di Manasse. Disse al padre: "Non così, padre mio: è questo il mio primogenito, posa la destra sul suo capo!" Ma il padre ricusò e disse: "Lo so, figlio mio, lo so: anch'egli diventerà un popolo, anch'egli sarà grande, ma il suo fratello minore sarà più grande di lui e la sua discendenza diventerà una moltitudine di nazioni".

Manasse ed Efraim rappresentano rispettivamente i principi della volontà (maschile) e dell'intuizione (femminile) nell'uomo. Quando Giacobbe concede il suo nome sopra di essi, si riferisce al nome di Israele da egli spiritualmente acquisito, che comporta i poteri duali delle polarità maschile e femminile. La benedizione di Giacobbe appartiene al processo attraverso il quale questi due poteri sono portati in equilibrio nell'individuo e nella razza. Di Efraim fu detto che sarebbe diventato più grande di Manasse. Si tratta del recupero del principio femminile (Eva) che cadde quando l'umanità sottopose il principio dell'amore divino alla schiavitù dei sensi. Quando l'amore venga redento, diventerà il più grande di tutti i poteri. La progenie di questo potere "diventerà un grande popolo . . . e da lui discenderà una moltitudine di nazioni."

Morte di Giuseppe

Genesi 50:24-25

Poi Giuseppe disse ai fratelli: "Io sto per morire, ma Dio verrà certo a visitarvi e vi farà uscire da questo paese verso il paese ch'egli ha promesso con giuramento ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe". Giuseppe fece giurare ai figli di Israele così: "Dio verrà certo a visitarvi e allora voi porterete via da qui le mie ossa".

Giuseppe morì all'età di centodieci anni. Per diciassette anni era vissuto a Canaan; per dieci anni aveva servito Potifar; tre anni li aveva passati in prigione; per ottant'anni aveva governato tutte le terre d'Egitto. Il numero centodieci è la potenza elevata alla dieci del numero undici, il numero maestro del conseguimento. Egli giunse al suo status elevato dopo diciassette anni di preparazione, dieci di servizio, tre di prove, e ottanta di fruttuoso lavoro per l'umanità. Il servizio nel mondo aveva seguito i suoi anni in prigionia, il tempo in cui, in termini di esperienza animica, ogni aiuto esterno viene ritirato lasciando unicamente le risorse interiori dello spirito a condurre. Se questo sono scoperte e sviluppate, come fu il caso di Giuseppe, ulteriore potere sorge per ministrare le necessità del mondo.

Giuseppe rappresenta l'uomo nel quale la mente Cristica elevata è divenuta operativa sotto la guida della Gerarchia del Sagittario, i Signori della Mente. Egli è entrato in una condizione superiore e assicura i suoi fratelli che certamente Dio li visiterà e li condurrà fuori da questa terra (la visione materiale della mente) verso la terra (mente Cristica) che Egli promise ad Abramo, Isacco e Giacobbe.

Comparazione fra Sion e Giuseppe

La Bibbia ci dà il suo messaggio più profondo in simboli. La medesima verità viene presentata sotto molte forme e diverse figure ed allegorie. È come se fosse scritta in molte lingue in modo che se un lettore non ne coglie il significato in una lingua può, probabilmente, afferrarlo in un'altra.

Questo uso del simbolismo può vedersi nell'illustrazione dell'uomo Giuseppe e della città di Sion. Entrambe rappresentano le diverse fasi attraverso cui l'umanità passa nella sua lotta verso la luce. Entrambe simboleggiano l'Iniziazione. Quando questi fatti vengano riconosciuti, non sorprenderà che entrambe abbiano così tanti riferimenti simili. Alcuni di questi parallelismi sono stati catalogati nei passaggi seguenti presi dal *Talmud*, un libro sacro degli Ebrei.

Israele ama Giuseppe – Genesi 37

Il Signore ama le porte di Sion – Salmi 87:2

I fratelli di Giuseppe lo odiavano.

La mia eredità è divenuta per me come un leone nella foresta;

ha ruggito contro di me, perciò ho cominciato a odiarla – Geremia 12:8

Giuseppe disse di fare dei covoni.

Vi sono dei covoni connessi con Sion – Salmi 104

Giuseppe sognava.

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare – Salmi 126:1

Fu chiesto a Giuseppe: "Vuoi governare su di noi?"

Che dice a Sion: "Regna il tuo Dio" – Isaia 52:7

Fu chiesto a Giuseppe se suo padre e sua madre si prostrassero davanti a lui.

Con la faccia a terra essi si prostreranno davanti a te – Isaia 49:23

I fratelli di Giuseppe erano gelosi.

Così dice il Signore degli eserciti: "Sono acceso di grande gelosia per Sion" – Zaccaria 8:2

I fratelli di Giuseppe lo videro da lontano.

Lo stesso viene detto di Sion

Continua



DOV'ERAVAMO NOI AL TEMPO DELLA CREAZIONE?

Gene Sandre, New Age Bible Center - Tratto da "Rays From The Rose Cross" - 2003

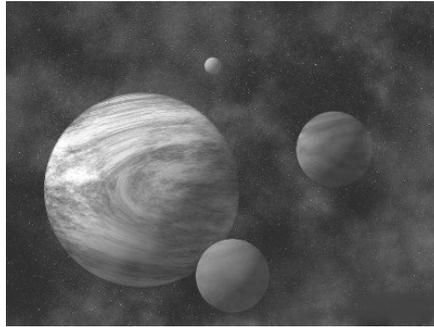
La Genesi si apre con le parole: "In principio Dio creò i cieli e la terra; e la terra era informe e vuota, e l'oscurità era sulla faccia dell'abisso. E lo Spirito di Dio aleggiava sopra la faccia delle acque." Questa frase iniziale ci dice di una Intelligenza Divina che esisteva prima della creazione; ovviamente un Essere senza inizio e senza fine. Egli decise di creare un sistema solare, e quindi selezionò una certa parte di spazio nella quale sviluppare la Sua creazione. Si muoveva dentro di essa – la riempiva di Se stesso. Il Suo Spirito era sulla faccia dell'abisso. Così, non esiste alcuno spazio all'interno del nostro sistema solare dove Dio non sia. Il Suo Spirito riempie e mantiene ogni atomo, rendendo l'espressione "più vicino di mani e piedi" un fatto reale. Sette giorni o eoni furono consumati nella formazione del nostro sistema solare. La traduzione greca della Bibbia usa *eoni* (un periodo di lunghezza indeterminato) al posto di *giorni*.

In principio i cieli e la terra non avevano alcuna forma. Ciò ci fa sapere che vi erano due stati di coscienza – uno stato celeste o divino e uno stato terreno focalizzato sulla forma. La creazione si stava verificando nei piani superiori. L'Infinito stava diventando finito. La coscienza della terra è il nostro bisogno immediato, e il resto del primo capitolo della Genesi riguarda la terra mentre acquisiva una forma materiale.

Il primo editto fu: "Sia la luce, e la Luce fu." Queste parole non si riferiscono al Sole, alla Luna o alle stelle – lo Zodiaco. Esse furono create molto dopo, descritte nel quattordicesimo versetto. Così la prima frase fu una predizione, una profezia, quella Luce doveva essere l'agente capace di realizzare lo scopo della creazione; e si riferisce ad un tipo di coscienza.

Che cos'è la luce? La nostra definizione di Luce è *Presenza Immediata*. Cosa significa? È l'immediato riconoscimento della Divina Presenza di Dio. Dove vi era originariamente oscurità di coscienza, *sia la Luce* indica l'immediato riconoscimento della Divina Presenza interiore ed esteriore. È il destino di tutta la vita.

Allora eravamo alla prima emissione! Come poteva essere? La terra è la somma totale della vita che esiste nei suoi confini: minerali, piante, animali, uomo e la sostanza spirituale di quegli esseri celesti che erano implicati nella creazione. La sostanza minerale è semplicemente massa formata – materia inorganica. Dall'altra parte, le piante hanno vitalità: un corpo vitale. Esse possono crescere e propagarsi. Questo ci porta a concludere che le piante hanno una storia più lunga alle spalle. Gli animali non solo hanno vitalità, un corpo vitale, ma possono muoversi ed esprimere emozioni come la paura, la rabbia e l'amicizia. Alcuni animali stanno



imparando a pensare, come i cani per ciechi. Quindi gli animali hanno una storia terrena più lunga rispetto alle piante e ai minerali. L'uomo ha una durata ancora maggiore dietro a sé. Egli non solo ha vitalità (corpo vitale), può muoversi nello spazio ed esprimere emozioni (generate da un corpo emozionale), ma può tradurre i pensieri in parole e comunicare le sue

idee ad altri individui. Da ciò deduciamo che l'uomo è stato sulla terra più a lungo dei suoi più giovani compagni. Esso fu la prima onda di vita ad essere emessa all'inizio del settenario ciclo della creazione. Da allora, una nuova onda di vita fu emessa ad ogni successivo giorno od eone.

All'inizio eravamo in uno stato spirituale – non individualizzato. Che cosa facevamo durante quel periodo della creazione? Eravamo dotati di due poteri divini, cioè di volontà e immaginazione: volontà per iniziare azioni e immaginazione per ricevere intuizioni e quindi preparare dettagli per le forme terrene, compresi i corpi nei quali acquistare esperienza. Il nostro obiettivo di allora era di realizzare coscientemente - individualmente – la nostra propria divinità e immortalità. Durante questi giorni della creazione, dapprima un'idea dei corpi era impressa su di noi da coloro che ci assistevano nel Piano. Ad ogni successivo giorno od eone svilupparamo un corpo più fine e incorporavamo in esso i corpi inferiori. Costruivamo un corpo denso, un sistema energetico o corpo vitale, un corpo emozionale, e infine una mente. Man mano che la creazione avanzava, qualcosa di molto importante avvenne il quarto giorno. Il quattordicesimo versetto del Primo Capitolo parla della formazione del sistema solare: "Vi siano luci nel firmamento del cielo per dividere il giorno dalla notte; ed esse siano segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni." Questo passaggio si riferisce alle dodici costellazioni dello Zodiaco e ai sette pianeti. Essi erano il modello cosmico che doveva riflettersi in ogni forma. "Quello che è in alto è come quello che è in basso", diceva la Tavola di Smeraldo di Ermete. Noi possiamo aggiungere: "Come all'interno, così all'esterno". La creazione è unica in Dio, il Creatore; e il piano del dodici e del sette si andava sviluppando lungo tutti i sette giorni della creazione.

Il settimo giorno Dio si riposò e consacrò la Sua creazione. Nella mente di Dio il modello archetipale della creazione era completo. Nello sviluppo della divina coscienza nell'uomo, la creazione doveva progredire attraverso molti cicli. L'uomo doveva imparare a divenire saggio e ad esercitare il suo dominio sulla forma fisica. Noi stiamo tuttora lavorando in questo compito, e stiamo appena iniziando ad apprezzare tutta la creazione con una vita innocua. "Vivi e lascia vivere".



La Scuola Domenicale

Racconti tratti dalla "Scuola Domenicale per Bambini"
dell'Associazione Rosacrociiana



GIUGNO - BENNY, IL CAGNOLINO

Bobby e Billy, i due gemelli, erano tornati nella loro bella casa di Los Angeles. Era stato regalato loro un cagnolino che avevano chiamato Benny. L'amavano molto, e la bestiola era felice quando poteva giocare con loro.

Avevano sentito dire che chi aveva un cane avrebbe dovuto legarlo alla catena e non lasciarlo correre per strada, perché alcuni cani avevano morso degli altri bimbi. I gemelli avevano perciò paura di perdere il loro cagnolino e che quell'"omone della città" venisse a prenderlo per portarlo via, perciò stabilirono tra loro un piano, senza però riferirlo alla mamma o a qualcun altro. Il risultato fu che rischiarono di far morire il povero cagnolino, cosa che ancora una volta prova che è preferibile consultare la mamma prima di fare qualcosa di importante.

Nel retro della casa vi era uno sgabuzzino dove la mamma riponeva abiti e scarpe che scartava e che il Comitato di Beneficenza di tanto in tanto veniva a prelevare. Un giorno, mentre la mamma era fuori, i gemelli presero del latte dal frigorifero e lo misero nello sgabuzzino. Poi cercarono un cuscino e lo portarono anch'esso nello sgabuzzino. Presero allora il cagnolino e gli mostrarono il latte. Mentre il cagnolino, entrato, beveva il latte, chiusero in fretta la porta. Naturalmente la bestiola era così intenta a bere il latte che neppure si accorse che la porta veniva chiusa. I gemelli se ne andarono a dormire, soddisfatti di sapere che nessuno sarebbe venuto a portare via Benny.

Il giorno dopo la zia Jenie cercò il latte nel frigorifero, ma non lo trovò; i bambini udirono che ne parlava con la mamma. Si sentirono un po' in colpa, ma non dissero nulla.

Dopo aver fatto colazione, andarono nello sgabuzzino per dare un'occhiata a Benny, e... come credete che lo trovas-

sero? Era tramortito davanti alla porta chiusa, cercando un po' d'aria per respirare. Non aveva neppure la forza di muoversi.

I gemelli chiamarono con quanto fiato avevano in corpo la mamma, la quale corse con la zia Jenie, chiedendosi che cosa fosse successo; cosa che le apparve subito chiara alla vista del latte. Prese il povero cagnolino e lo portò fuori all'aria. Jenie gli aprì la bocca e gocciola a gocciola gli introdusse dell'acqua. Alla fine la bestiola cominciò a riaversi, e aperti i suoi grandi occhi cominciò a guaire. La mamma prese una cassetta di legno, vi pose una coperta e una tela pulita e mise il cagnolino al sole.

I gemelli raccontarono quindi alla mamma perché avevano fatto una cosa del genere, e lei spiegò loro che lo sgabuzzino era privo di finestre e che, una volta chiusa la porta, l'aria non poteva più entrare. Il cagnolino aveva cercato di respirare tenendosi più vicino che poteva alla fessura della porta, ma questa era così aderente al suolo che l'aria quasi non passava, e lui aveva rischiato di asfissiare. Se i gemelli non avessero aperto in tempo la porta, avrebbero certamente trovato Benny morto perché anche gli animali, come gli uomini, non possono vivere senza l'aria.

La mamma condusse allora i gemelli in un grande negozio di giocattoli. Bobby e Billy vi soffiaron dentro, greggiando a chi fosse il più forte. L'aria uscì poi rapidamente e il pallone si sgonfiò. La mamma spiegò loro che era quello che aveva provato il povero cagnolino Benny quando gli era mancata l'aria nei polmoni e non poteva prenderne dell'altra.

Questa fu una nuova esperienza che avrebbe potuto avere delle brutte conseguenze, ma anche una lezione preziosa!





Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



IL CIELO DI GIUGNO 2006

3/6	Mercurio entra in ☿, e Marte in ♂
Dal 7 al 27/6	Saturno è in congiunzione con Marte in ♂
11/6	Luna Piena – alle 20,04 ora italiana, a 20°41' del ♄
19/6	Urano assume il moto <i>retrogrado</i> in ♃
21/6	Il Sole entra in ☊ (S.T. 05°58'11''), mentre la Luna è in ♋ - SOLSTIZIO D'ESTATE
24/6	Venere entra in ♋
25/6	Luna Nuova – alle 18,06 ora italiana, a 3°58' del ☊
	La Luna Nuova di questo mese è in trigono con Giove
28/6	Mercurio entra in ♂
Per tutto il mese	Giove è in trigono con Urano

II -GEMELLI e JOHFRA

di Primo Contro



Gemelli, il terzo Segno dello Zodiaco, Segno mobile e d'aria, caratterizza la terza ed ultima parte della primavera, che va gradualmente trasformandosi in estate. Quando il Sole si trova in questo Segno, dal 22 maggio al 22 giugno circa, la natura è in una fase di transizione: la giovane fioritura primaverile si va avviando verso la maturità estiva. Per questo Gemelli è un Segno cosiddetto "mobile", o "comune", e le sue note caratteristiche sono l'adattabilità, la volubilità, tutte caratteristiche che esprimono qualcosa che è sempre in movimento e in trasformazione.

Di riflesso, i nati sotto il Segno dei Gemelli sono molto vivaci ed hanno l'abilità di saper esprimere le loro idee in modo chiaro.. la conversazione con loro non langue mai e talvolta la monopolizzano completamente. Tali individui acquisiscono rapidamente le loro cognizioni e sanno essere molto bene informati sui più svariati argomenti.

Gemelli è un Segno d'aria, come indicano le nuvole del dipinto e, come il vento arriva ovunque ma non si ferma in nessun posto, così i figli dei Gemelli sembrano occuparsi di tutto, ma senza soffermarsi a lungo su ciò che li interessa.

In questa tavola astrologica i due gemelli sono raffigurati come un uomo e una

donna; esprimendo così il concetto dei due poli di ciascuna forza presente nell'universo: il principio maschile e il principio femminile, che sono alla base di tutta la Creazione.

Secondo Max Heindel, ai Gemelli appartengono due categorie ben distinte di individui: la prima ama molto la letteratura e coltiva un pensiero indipendente che non ripete le idee e le maniere degli altri, la seconda è scientifica, ben equilibrata e riservata.

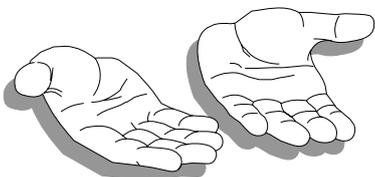
SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere consciamente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Maggio 2006 il saldo di Cassa è di €1307,77

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA





Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!



IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

DATE PER LA GUARIGIONE – GIUGNO 2006 ore 19,30

Martedì 6 – Martedì 13 – Lunedì 19 – Lunedì 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per i Probazionisti – GIUGNO 2006

● Servizio Luna Nuova : Sabato 24 ○ Servizio Luna Piena : Sabato 10

IL X° MEETING INTERNAZIONALE - 2006

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582—35122 Padova, Italy

E-mail: studi.rc@libero.it

Internet: www.studirosacrociანი.com

Presentazione

Sono già passati 10 anni da quando i Centri Europei ricevettero l'invito dagli amici di Vienna di partecipare al 1° Meeting internazionale. Molte cose sono da allora successe, dentro e fuori la nostra Associazione. L'idea forte di continuare ad incontrarci, fortunatamente, non è in questo periodo però mancata.

Le cose che tuttavia più direttamente ci interessano sono quelle all'interno dell'Associazione Rosacrocianna. Se vogliamo analizzarle, ci rendiamo conto che quando nascono problemi, questi riguardano solo la forma esteriore della stessa, mentre tutti ci riconosciamo e consideriamo estremamente validi gli Insegnamenti, che ne rappresentano l'aspetto interiore, quello che solo ne giustifica l'esistenza.

Anziché focalizzarci nell'aspetto esterno, allora, noi preferiamo accogliere e identificarci in quello interiore, lasciando a ciascuno la libertà di opinione ed azione rispetto all'organizzazione materiale.

È questo lo spirito con il quale il Centro di Padova, assieme ad altri due Centri Italiani, propone la "Comunità Rosa+Croce" internazionale, all'interno della quale non vi sono regole scritte, ma piuttosto una comunità d'intenti basati su riferimenti ideali e obiettivi spirituali. Il nostro è un Sentiero *individuale*; ciò però non significa che deve essere *solitario*. Lo scambio reciproco essendo, anzi, un arricchimento e uno stimolo verso una più avanzata maturità spirituale interiore, scopo del nostro stare insieme.

Diamo quindi a tutti il nostro più cordiale benvenuto in questo 10° Meeting, con l'aspirazione di fare tutti insieme un altro passo in avanti nel Sentiero Interiore che abbiamo scelto di percorrere.

Possa il 10° appuntamento inaugurare un nuovo ciclo della "Associazione Internazionale di Mistici Cristiani".

Cari Amici, vi ricordiamo che il prossimo Meeting Rosacrociario Internazionale – affidato per la sua 10ª edizione al nostro Centro – si terrà: **dal 17 al 20 Agosto 2006 a Costagrande**

Tema dell'incontro sarà:

Verso l'Era dell'Acquario

COME DOBBIAMO PREPARARCI

Condizioni economiche:

-17 Agosto, Giovedì, cena e pernottamento	€ 45,00
-18 Agosto, Venerdì, pensione completa	“ 51,00
-19 Agosto, Sabato, pensione completa	“ 51,00
-20 Agosto, Domenica, pranzo	“ <u>18,00</u>
Totale	€165,00

I suddetti prezzi si refiscono a Camera Doppia

Bambini da 1 a 3 anni: €0,00;

da 4 a 6 anni: -20%

Preghiamo di prenotare direttamente alla nostra Segreteria, all'indirizzo:

postale: Gruppo Studi Rosacrociari di Padova
C.P.582
35122 Padova

o via e-mail: studi.rc@libero.it

o tel. e fax 049 616929

ATTENZIONE: i posti sono in esaurimento!

COMUNICAZIONE IMPORTANTE



Cari Amici,

il Centro di Padova in collaborazione con il Centro C.E.R.C.O. di Roma-Fiaticino, presentano

La SCUOLA di GUARIGIONE

Siamo davvero orgogliosi di proporre questa nuova attività, che riteniamo particolarmente importante per tutti gli Studenti Regolari dell'Associazione Rosacrociana, e specialmente per i Probazionisti.

Scopo del Corso è quello di affinare la propria sensibilità nella percezione e nel trattamento della Divina Energia Guaritrice (prana) che, come ci dice Max Heindel, ci circonda ovunque.

Il Corso – Scuola di Guarigione, I° livello – si articolerà in 6 lezioni teorico-pratiche, da effettuarsi con cadenza quindicinale, al sabato pomeriggio.

L'idea è quella di costituire, col tempo, uno o più gruppi di guarigione che operino secondo le indicazioni date da Max Heindel per questo scopo.

Le lezioni saranno dirette da Agostino D'Anna, Segretario del Centro C.E.R.C.O. Agostino divide il suo tempo tra l'amore della sua famiglia e i malati che da trent'anni frequentano casa sua in cerca di guarigione e conforto, grazie alle facoltà di cui è dotato e al puro spirito Rosacrociano che lo ispira. Ha tenuto svariate conferenze su materie esoteriche a Milano, Napoli e Roma, città dove dimora.

Preghiamo tutti coloro che sono interessati di prendere contatto con la nostra Segreteria, anche per contribuire alla scelta del periodo migliore e nel quale si abbia più disponibilità a partecipare.

PROGRAMMA DI STUDIO – I° Livello (di massima)

Lezione 1

- che cos'è la malattia
- perché ci si ammala
- cos'è il Karma
- cos'è il prana e dove si trova

Esercizio 1: visualizzazione del corpo vitale

Lezione 2

- L'atteggiamento verso i malati
- Atlante del corpo umano
nozioni di anatomia
- Le ghiandole endocrine

Esercizio 2: lavorare con il prana

Lezione 3

- riassunto delle prime due lezioni
- come percepire e osservare l'organo malato
- quale energia dare al malato e quale all'organo
- quando smettere di dare energia

Esercizio 3: imparare a comandare il pendolo

Lezione 4

- valutazione degli studenti
- origine, cause ed effetti del tumore
- trattamento del tumore
- nozioni di astrodiagnosi

Esercizio 4: percezione attraverso la foto del malato, e relativa diagnosi

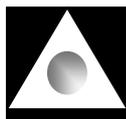
Lezione 5

- l'albero della vita
- entrare in contatto con i reggenti dei quattro corpi, nostri e dei malati
- come affrontare il malato e la malattia

Esercizio 5: affinamento delle percezioni

Lezione 6

- riassunto delle lezioni precedenti
 - riassunto dei cinque esercizi precedenti
- Esame finale e Attestato di partecipazione

**"la Saggazza Occidentale"**

a cura del GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA per i propri iscritti

Collana curata dal ns. Centro: **la Saggazza Occidentale**

n.			€	n. x €
	IL CRISTIANESIMO ROSACROCIANO	Max Heindel	14,00	
	STIMATO AMICO - Le Lettere agli Studenti	Max Heindel	10,40	
	COSA RIVELA LA VISTA ETERICA	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE – Vol. I	Max Heindel	10,40	
	LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE – Vol. II	Max Heindel	10,40	
	SPIRITI E FORZE DELLA NATURA	The Rosicrucian Fellowship	7,00	
	IL SECONDO AVVENTO E L'ERA DELL'ACQUARIO	Max Heindel	8,00	
	I MISTERI DELLE GRANDI OPERE	Max Heindel	9,00	
	I MISTERI ROSACROCIANI	Max Heindel	8,00	
	STORIA DEI ROSA+CROCE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	LA MASSONERIA E IL CATTOLICESIMO	Max Heindel	8,00	
	LA PIETRA FILOSOFALE – Iniziazione Antica e Moderna	Max Heindel	8,00	
	LE GHIANDOLE ENDOCRINE	The Rosicrucian Fellowship	8,00	
	CRISTO O BUDDA?	Annet C. Rich	7,00	
	IL MESSAGGIO DELLE STELLE	Max Heindel e Augusta Foss	16,00	
	BASI DI ASTROLOGIA SPIRITUALE	Max Heindel	10,40	
	ASTRODIAGNOSI	Max Heindel e Augusta Foss	15,50	
	SAPIENZA DIVINA – Lettere Rosacrociane	Antichi Maestri	7,00	
	TAVOLE DELLE CASE	The Rosicrucian Fellowship	12,00	
	LA MORTE E LA VITA CHE SEGUE	Scritti di Max Heindel	7,00	
	CD – MUSICA DI LUCE – I 12 Inni Zodiacali dell'Associazione Rosacrociana		5,00	
	CD – I SERVIZI DEVOZIONALI – Gli Inni di Apertura e Chiusura e altri per i Servizi		5,00	
	DIZIONARIO ESOTERICO ROSACROCIANO		9,00	

Testi in versione editoriale, per i quali il ns. Centro fa gratuitamente da intermediario con l'Editore:

	LA COSMOGONIA DEI ROSACROCE	Max Heindel	19,00	
	PRINCIPI OCCULTI DI SALUTE E GUARIGIONE	Max Heindel	13,50	
	LA TRAMA DEL DESTINO	Max Heindel	10,40	
	INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO	Max Heindel	13,00	
	SPIGOLATURE DI UN MISTICO	Max Heindel	11,90	
	CURARE E GUARIRE CON LE STELLE	Primo Contro	11,88	

Prego inviarmi i testi qui sopra segnati, che pagherò nel modo seguente:

(Importo minimo per ciascun ordine, € 8,00)

Totale pezzi n. _____	Importo totale € _____, _____
	+ Spese di spedizione € 3,00 = Totale € _____, _____

Indirizzo al quale inviare i libri ordinati:

Cognome e Nome _____

Indirizzo _____

data ____/____/____/

firma _____

la nostra Scuola non ha attinenza con altre Scuole esoteriche, portanti o meno lo stesso nome.
Essa è completa e la sua letteratura è sufficiente ad esaurire tutti i campi di ricerca e pratica spirituali.

DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
 di PADOVA
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
 Proprietario - editore
 Edaldo Zampieri
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
 del Tribunale di Padova
 Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociaria sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociaria e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.